

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* c. 3

AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2011-0000018 del 25/01/2011 per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Enipower SpA sita nel comune di Collesalveti (LI)

Verbale di svolgimento attività del 14/04/2015

Il giorno 14/04/2015, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto le attività previste nelle stesse giornate ed indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 14/04/2015 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Antonio Ammannati	ARPAT – Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT – Dip. Livorno
Federico Ferri	ARPAT – Dip. Siena

Per la società sono presenti:

Fabio Cucinella	Gestore
Fabrizio Chiavacci	Responsabile Programmazione Assetto Impianti
Guido Pazzagli	HSEQ
Antonio Bianchi	Responsabile Servizi Tecnici

Il Gruppo Ispettivo ha proceduto ad effettuare un sopralluogo presso le seguenti unità :

- Sala controllo;
- Aree di stoccaggio materie prime e chemicals;
- Impianto di trattamento acque;
- Area di stoccaggio rifiuti;
- Cabine SME.

In particolare è stato visionato quanto segue.

In sala controllo, sono state verificate le condizioni di marcia dei gruppi. Al momento del sopralluogo, sono risultati in esercizio il gruppo 4 (TG4 alimentato a gas naturale e caldaia D alimentata a gas naturale) e la caldaia C (alimentata a gas naturale), mentre il gruppo 5 (TG5 e caldaia E) è risultato fermo.

Il GI ha visionato i quadri sinottici della Sala Controllo prendendo visione dei parametri di esercizio ritenuti più significativi.

A video sono stati verificati i seguenti dati:

- 74,4 t/h di vapore prodotto dalla caldaia C e 104,3 t/h dalla caldaia D;
- 20,19 MW derivanti dal TG4; 4,69 MW TEG3, 7,15 MW dal TEG2 e 0 MW dal TEG1;
- la Caldaia C è esercita con il ricircolo dei fumi di caldaia aperto. Tali fumi sono convogliati all'aspirazione del ventilatore aria comburente;

Pagina 1 di 7

A video è stata inoltre controllata anche la gestione delle acque di processo e di scarico nel fosso denominato “acque salse” (punto SF2). Al momento del sopralluogo la vasca S201 risultava vuota e la vasca S202 in riempimento. Il GI ha verificato, mediante visione dei trend, le corrette condizioni di pH durante la fase di scarico della vasca S201 appena completata.

Relativamente al tema del Minimo Tecnico (MT) e alla capacità produttiva massima il Gestore dichiara che non ci sono modifiche rispetto a quanto verificato nel corso del controllo ordinario del 2014 in relazione alle caldaie C, D ed E e alle turbine a gas TG4 e TG5.

Il Gestore ha riconfermato che il valore del Minimo Tecnico (MT) del gruppo 5 è stato aggiornato a 72 MW elettrici con TUVA ferma come da nota Enipower del 24/04/2014; per il gruppo 4 il Minimo Tecnico è legato al raggiungimento di 60 t/h di vapore prodotte dalla caldaia D, come da nota Enipower del 27/01/2014 Prot. EPLI/FC/ 270114/01.

Relativamente alla capacità produttiva massima, il Gestore ha dichiarato che la potenza nominale totale dei gruppi non è variata rispetto a quanto riscontrato nei precedenti controlli AIA e autorizzato nel Decreto DVA-DEC-2011-0000018 del 25/01/2011.

Per la verifica della dotazione di sistemi di contenimento di eventuali perdite di prodotto delle aree interessate da operazioni di carico/scarico/travaso materie prime e delle aree di stoccaggio chemicals, è stato verificato che tutti gli stoccaggi sono dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati per la raccolta di eventuali sversamenti e in buone condizioni di manutenzione.

In particolare, sono stati visionati n.3 serbatoi per gli additivi per l'acqua di alimentazione alle caldaie, alcuni serbatoi contenenti additivi per le torri di raffreddamento, n° 4 cisternette contenenti gli additivi per l'impianto a ultrafiltrazione/osmosi inversa. Questi ultimi sono risultati dotati di sistema di riscaldamento con coperte termiche alimentate elettricamente.

Inoltre, sono stati visionati i seguenti serbatoi:

- un serbatoio contenente acido solforico e uno di stoccaggio ipoclorito di sodio, di servizio alle torri di raffreddamento, i cui bacini di contenimento sono collegati alla fogna di raffineria mediante valvola di intercettazione;
- 6 serbatoi in vetroresina di acido cloridrico di cui uno in fase di sostituzione per manutenzione programmata, 1 serbatoio in vetroresina di acido citrico, 2 serbatoi di soda caustica in acciaio coibentati e dotati di camicia di riscaldamento elettrico, di servizio all'impianto di demineralizzazione. Tutti i serbatoi risultavano posti su bacino di contenimento collettato a fogna tecnica con recapito nella vasca interrata S203, collegata tramite pompe alle vasche di neutralizzazione S201 e S202;
- 2 serbatoi di acido solforico e 1 di soda caustica di servizio alle 2 vasche di neutralizzazione S201 e S202, posti di lato alle stesse vasche, cordolati e con scarico di eventuali sversamenti rispettivamente alla vasca S201, per caduta, per acido solforico e con scarico di eventuali sversamenti alla vasca S202, attraverso tubo, per soda caustica.

Il GI ha effettuato un sopralluogo sulle vasche di neutralizzazione S201 e S202 verificando quanto visionato a DCS.

Dal sopralluogo è emerso inoltre che:

- è in corso un programma quadriennale di manutenzione straordinaria delle torri di raffreddamento. Attualmente tale manutenzione, che prevede la sostituzione del riempimento interno per aumentare l'efficienza di scambio termico e il ripristino dell'integrità strutturale, è stata completata per la torre



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo
www.arpat.toscana.it/soddisfazione



- n.6 ed è in corso per la torre n.5. E' stata inoltre installata una nuova torre di raffreddamento denominata torre 11 in sostituzione di una già esistente.
- è in corso la manutenzione straordinaria della ciminiera per ripristinare l'intonaco e il rivestimento esterno. Attualmente sono state completate le operazioni di messa in sicurezza mentre il completamento della manutenzione è previsto entro il 2015.

Relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti, il gruppo ispettivo ha verificato:

- che tale area risulta recintata, cordolata, pavimentata e provvista di cartellonistica adeguata sul cancello di ingresso;
- che nell'area sono presenti tre zone per lo stoccaggio di rifiuti, una dotata di copertura fissa per l'eventuale stoccaggio di terre di scavo, una dotata di copertura mobile per lo stoccaggio di rifiuti in piccole quantità raccolti in big bags ed una coperta, recintata e chiusa per il deposito delle batterie esauste, vuota al momento del sopralluogo;
- che nella restante area scoperta sono presenti 11 scarrabili di varie dimensioni, dotati di chiusura;
- la presenza di un serbatoio da 5 m³ per il deposito di oli esausti (codice CER 13 02 05*) dotato di bacino di contenimento dedicato;
- la presenza di n. 3 serbatoi per oli esausti da 250 l vuoti.

E' stato inoltre verificato che l'area risulta in pendenza e dotata di canaletta di raccolta acque meteoriche ed eventuali sversamenti, provvista di valvola di intercettazione e recapitante in fogna di raffineria nonché di n.2 estintori carellati.

I rifiuti presenti nel deposito al momento del sopralluogo sono:

- CER 170405 materiali ferrosi non pericolosi (1 scarrabile chiuso);
- CER 130205* olio lubrificante, rifiuto liquido pericoloso (1 serbatoio da 5 m³);
- CER 170203 solido non polverulento, plastica rifiuto non pericoloso (2 big bags);
- CER 170903* materiale refrattario da demolizione, rifiuto solido pericoloso (1 scarrabile chiuso).
- CER 170601* materiali isolanti contenenti amianto, rifiuto solido pericoloso.

I rifiuti con codice CER 130205* e CER 170903* risultavano in attesa di caratterizzazione come evidenziato dalla cartellonistica in campo.

Il rifiuto CER 170601* deriva dalle operazioni di rimozione delle celle spegni arco contenute all'interno degli interruttori elettrici della cabina elettrica a 10kV della Centrale. Tale operazione viene svolta, in accordo con il piano di smaltimento dell'amianto comunicato all'Azienda ASL, da operatori di una ditta specializzata, all'interno di un locale chiuso adibito allo scopo e inserito nell'area di stoccaggio rifiuti.

Il sopralluogo è proseguito con la verifica documentale.

VERIFICA DOCUMENTAZIONE INERENTE CONSUMI E UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME, AUSILIARI, COMBUSTIBILI, RISORSE IDRICHE

E' stata presa visione del file excel utilizzato come Registro informatico dei consumi di tutte le materie prime, ausiliari, combustibili e risorse idriche per il periodo gennaio 2014 -marzo 2015. Tale registro viene aggiornato con cadenza mensile come previsto nel PMC.



Organizzazione con Sistema di gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo
www.arpat.toscana.it/soddisfazione



Dalla verifica è emerso che nell'intero anno 2014 e inizio 2015 non vi è stato alcun consumo di Fuel gas e GPL. Attualmente l'unico combustibile utilizzato è il gas naturale. E' stata quindi presa visione dei bollettini mensili di analisi del gas naturale forniti da SNAM.

Dalla verifica dei prelievi di risorsa idrica è emerso che nel mese di febbraio 2015 è stato registrato un consumo di acqua da Raffineria ENI (Acqua BIO) per le torri di raffreddamento inferiore ai valori generalmente registrati. Tale anomalia è riconducibile ad una bassa qualità dell'acqua BIO che non ha permesso l'alimentazione alle torri e pertanto il necessario reintegro è stato fatto utilizzando acqua chiarificata.

VERIFICA DOCUMENTAZIONE INERENTE LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E VAPORE

E' stata presa visione del file excel utilizzato come registro informatico della produzione di energia elettrica e vapore per il periodo gennaio 2014 -marzo 2015. Tale registro viene aggiornato con cadenza mensile come previsto nel PMC.

Dalla verifica dei dati di produzione di energia elettrica e vapore non si sono riscontrati dati anomali.

In relazione sia ai consumi che alla produzione il gestore provvede a calcolare mensilmente anche alcuni indicatori di prestazione (consumi e produzione specifica).

VERIFICA DOCUMENTAZIONE INERENTE LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il GI ha preso visione del registro di carico/scarico, visionando a campione alcune movimentazioni nel periodo 2014-2015.

In particolare sono state verificate a campione le registrazioni del rifiuto codice CER 170603* - lana di roccia (registro n. 70 del 2015) e del rifiuto codice CER 170601* - materiali isolanti contenenti amianto (registro n. 104 del 2015).

Dal registro risulta che il rifiuto codice CER 170603* è stato preso in carico il giorno 10/02/2015 (2000 kg), mentre è stato scaricato il giorno 11/02/2015 (1810 kg). Il gestore ha provveduto correttamente a inserire nel registro una nota di correzione del quantitativo caricato e a compilare, oltre al FIR, la scheda SISTRI come da normativa vigente. Il formulario per il trasposto del rifiuto in oggetto è il n. DUA516387/14 del 10/02/2015. Il GI ha quindi preso visione dell'autorizzazione del trasportatore (società FURIA srl, autor. N.BO 01357 del 06/09/2012) da cui risulta autorizzato il mezzo di trasporto utilizzato e dello smaltitore del rifiuto (società SIRCHI srl di Cuggiagio -CO, autorizzazione 03AMB/2014 del 24/09/2014), del rapporto di analisi per la caratterizzazione del rifiuto e della quarta copia del FIR.

Dal registro risulta che il rifiuto codice CER 170601* è stato preso in carico il giorno 12/03/2015 (100 kg) e il giorno 17/03/2015 (900 kg) mentre è stato scaricato il giorno 17/03/2015 (1000 kg). Il gestore ha provveduto correttamente a compilare, oltre al FIR, la scheda SISTRI come da normativa vigente. Il GI ha quindi preso visione dell'autorizzazione dello smaltitore del rifiuto (società FURIA srl, autorizzazione AIA n. 429 del 04/03/2015), del rapporto di analisi per la caratterizzazione del rifiuto. Il gestore è in attesa di ricevere la quarta copia del FIR.

È stato infine verificato il rispetto del criterio temporale di gestione dei rifiuti stoccati relativamente ai rifiuti attualmente presenti in deposito.



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo

www.arpat.toscana.it/soddisfazione



VERIFICA DOCUMENTAZIONE SME

Le cabine SME in servizio ai punti emissivi non hanno subito modifiche o anomalie a partire dalla data dell'ultima ispezione; non risultano modifiche o variazioni di configurazione del software SME rispetto all'ispezione 2014.

Non è stata quindi verificata la rispondenza tra i dati elementari e le medie compute.

E' stato controllato nuovamente il flusso dei dati SME così schematizzabile:

- 1) gli apparati di analisi trasmettono in formato 4-20mA i dati in concentrazione;
- 2) dei moduli ADAM presenti in cabina li convertono in RS-485;
- 3) dei moduli convertitori presenti in sala quadri convertono in RS-232 il protocollo RS-485;
- 4) i dati vengono letti dai PC in cui è attivo il software SME;
- 5) il software acquisisce e salva nel formato proprietario TBL i dati.

Il software si occupa di effettuare le mediazioni e normalizzazioni previste in autorizzazione, inoltre effettua tutte le tracciature richieste dalla norma UNI EN 14181.

Il software MILLENIUM III è prodotto dalla EMITECK s.r.l. ed è installato su due macchine gemelle l'una in backup dell'altra.

Nella visita in campo è stato identificato un canale di comunicazione in 4-20mA tra lo SME ed il sistema di controllo della turbina TG5, Mark6 GE, per la gestione dell'iniezione di vapore al fine di contenere le emissioni di NO.

Sono stati acquisiti i seguenti files:

2015_04_14_QAL3_CD_CUSOM.xls	Dati CUSUM NO Caldaia D
2015_04_14_QAL3_CD_CUSOM_2014_03_21_Dettaglio.xls	Dettaglio evento del 21/03/2014
2015_04_14_QAL3_CD_CUSOM_2014_04_03_Dettaglio.xls	Dettaglio evento del 03/04/2014
LIVO_QAL2_CC_CO_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_02022015_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia C - CO
LIVO_QAL2_CC_NO_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_02122013_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia C - NO
LIVO_QAL2_CC_NO_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_02122013_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia C - CO ed NO storico
LIVO_QAL2_CD_CO_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_22122014_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia D - CO
LIVO_QAL2_CD_NOX_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_31032014_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia C - NO
LIVO_QAL2_CE_CO_RV5_ENPW_LIVO_CTE6_04032013_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia E - CO
LIVO_QAL2_CE_NO_RV4_ENPW_LIVO_CTE6_07072014_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia E - NO
LIVO_QAL2_CE_NO_RV4_ENPW_LIVO_CTE6_07072014_00.xls	Riepilogo Valutazione Intervalli Validità Caldaia E - CO ed NO storico
LIVO_QAL2_CE_RV3_ENPW_LIVO_CTE6_04032013_00.xls	Riepilogo transitori Caldaia C del 2014
Monitoraggio emissioni transitori Caldaia C 2014.pdf	Riepilogo transitori Caldaia D del 2014
Monitoraggio emissioni transitori TG4 + Caldaia D 2014.pdf	Riepilogo transitori Caldaia E del 2014
Monitoraggio emissioni transitori TG5 + Caldaia E 2014.pdf	

Da tali files si ricavano i seguenti dati:

Caldaia	Parametro	data inizio	data fine	retta QAL2	Intervallo Validità
C	CO	02/02/2015	30/01/2017	$q=0.928 \text{ m} \pm 2.537$	IV=0.000 a 113.500
C	NO	02/12/2013	30/11/2015	$q=1.040 \text{ m} \pm 6.150$	IV=0.000 a 176.300
D	CO	22/12/2014	19/12/2016	$q=1.010 \text{ m} \pm 1.960$	IV=0.000 a 46.200
D	NO	31/03/2014	28/03/2016	$q=0.860 \text{ m} \pm 0.000$	IV=0.000 a 75.300
E	CO	04/03/2013	07/05/2018	$q=1.000 \text{ m} \pm 0.000$	IV=0.000 a 30.000



Organizzazione con Sistema di gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo

www.arpat.toscana.it/soddisfazione



E NO 07/07/2014 04/07/2016 $q=0.820\text{ m} \pm 10.330$ IV=0.000 a 93.700

Le concentrazioni orarie registrate dallo SME relativamente al parametro NO determinato in caldaia D il giorno 5/1/2015 hanno superato per più del 5% l'intervallo di validità determinato durante la QAL2 del 31/03/2014 per più di 5 settimane nell'arco di validità della QAL2 stessa. (Punto 6.3 della UNI EN 14181).

Entro 6 mesi dovrà quindi essere effettuato un nuovo test di QAL2 per il parametro NO di Caldaia D.

Da una analisi della carta CUSUM per il parametro NO - Caldaia D non emergono derive significative, tranne la deriva di Span del 21/03/2014; antecedente quindi all'introduzione della retta QAL2; tale deriva analizzata in dettaglio è attribuibile alla sostituzione della bombola di riferimento; infatti è stata usata la bombola serie ADPHW35 per il test del 21/03/2014 mentre quella serie ADC6CT8 per il test del 03/04/2014 e successivi.

In merito all'obbligo di esecuzione del test di QAL2 per il parametro NO caldaia D, il gestore dichiara che sono da poco terminate le fasi di attribuzione del contratto a laboratorio esterno e che al più presto verrà effettuato il test, comunque entro i tempi previsti dalla norma tecnica.

La durata dei transitori in avvio risulta essere in linea con gli anni precedenti, ad esclusione degli eventi:

- 1) Caldaia E - 23/04/2014 analizzato in dettaglio nel corso della precedente ispezione,
- 2) Caldaia C - 22/08/2014 che il gestore ha riferito essere dovuto a problemi tecnici,
- 3) Caldaia C - 25/10/2014 che il gestore ha riferito essere dovuto test di funzionamento dopo manutenzione

In merito ai tempi di avvio il Gestore riferisce che essi sono fortemente influenzati dalla struttura delle caldaie e dalla corretta gestione delle rampe di salita delle temperature al fine di non invecchiare precocemente le stesse.

Non si rilevano anomalie o difformità nella conduzione dei sistemi SME.

VERIFICA DOCUMENTAZIONE INERENTE GLI SCARICHI IDRICI E LE ACQUE SOTTERRANEE

E' stata visionata la documentazione inerente le attività di monitoraggio condotte nel periodo 2014-2015 sullo scarico SF2 e i relativi rapporti di prova.

Dalla verifica della suddetta documentazione è risultato che l'azienda ha effettuato nell'anno 2015 la prima campagna di monitoraggio prevista dal PMC in data 02/02/2015.

E' stato inoltre accertato che, a partire dal luglio 2014, per i 4 analiti, azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale e cloruri l'azienda ha utilizzato il metodo analitico prescritto dal PMC superando, come già comunicato con nota del 15-09-2014, la non conformità oggetto della Diffida del 03-09-2014.

Per quanto riguarda il monitoraggio del Fosso "Acque Salse" il gestore dichiara che nel corso del 2015 non è stato ancora effettuato in quanto la periodicità prevista dal PMC è annuale.

Relativamente al monitoraggio delle Acque Sotterranee il GI ha visionato il file di registrazione dei risultati dei campionamenti effettuati trimestralmente sulla falda profonda nel 2014 e dei campionamenti effettuati annualmente sulla falda superficiale. Tali attività di monitoraggio, condotta in collaborazione con la raffineria ENI, sono effettuate su n.3 piezometri ricadenti nell'area Enipower e facenti parte della rete di monitoraggio dell'intero sito ENI (Raffineria di Livorno e CTE Enipower). Di questi 3 piezometri n. 2 piezometri sono superficiali e n.1 piezometro è relativo alla falda profonda.



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo
www.arpat.toscana.it/soddisfazione



I risultati analitici evidenziano superamenti delle CSC per alcuni parametri (boro, ferro, manganese nella falda profonda e ammoniaca, arsenico, boro e manganese nella falda superficiale).

Il gestore dichiara che tali superamenti sono comunque gestiti all'interno della procedura in essere per la bonifica e per la messa in sicurezza della falda dell'intero sito di interesse nazionale SIN ENI (Raffineria di Livorno e CTE Enipower). Le attività di monitoraggio previste per il primo trimestre del 2015 sono state condotte ma il gestore dichiara che i risultati analitici non sono ancora disponibili.

VERIFICA DOCUMENTAZIONE INERENTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Autocontrolli di manutenzione dei serbatoi di stoccaggio, delle vasche e dei bacini di contenimento dei chemicals

Il GI ha preso visione delle attività di controllo e verifica condotte dal gestore in attuazione della procedura del 04/07/2012 LIVO.HESQ-PRO-32 "Controllo integrità bacini di contenimento e prove di tenuta serbatoi e vasche interrato".

In particolare sono stati visionati a campione i report di verifica:

- delle vasche S201 e S202 effettuata in data 19/09/2014 mediante il controllo del mantenimento del livello di riempimento per un tempo prestabilito, come previsto dalla norma UNI EN 1610/99;
- della vasca VD1 (stoccaggio acque torri di decarbonatazione) effettuata in data 27/11/2014;
- dei serbatoi TK70bis e TK70 (soda) effettuate rispettivamente in data 09/12/2014 e 02/12/2014, mediante prova idraulica come previsto dalla norma UNI EN 1610/99.

Tutte le suddette prove hanno dato esito positivo e pertanto il gestore non ha programmato alcuna attività correttiva.


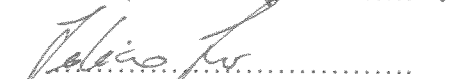

Si segnala infine che, al momento del sopralluogo, uno dei 6 serbatoi di vetroresina contenenti HCl era in fase di riposizionamento dopo essere stato oggetto di riparazione sul fondo del serbatoio. La perdita era stata rilevata visivamente durante un'ispezione programmata dal personale interno sui serbatoi e i bacini di contenimento in data 30.12.2014. Per questi serbatoi, così come per tutti i serbatoi di stoccaggio che sono visivamente ispezionabili su tutta la superficie compreso il fondo, la verifica visiva sostituisce, come indicato nella procedura sopra richiamata, la verifica di tenuta biennale. Tale verifica visiva viene condotta con cadenza trimestrale come previsto per i bacini di contenimento dal PMC.

Alle ore 17,30 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

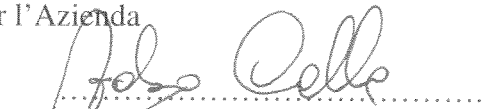
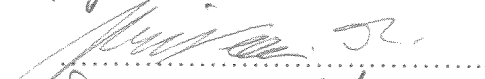

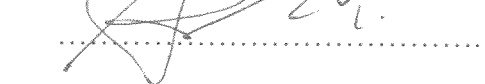
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Collesalveti, 14/04/2015

Per il Gruppo Ispettivo


.....

.....

.....
.....

Per l'Azienda


.....

.....

.....

.....



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

ARPAT - Area Vasta Centro
Settore Rischio Industriale

via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206218

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo

www.arp.at.toscana.it/soddisfazione